



COMUNICATO DI MERCOLEDÌ 30 DICEMBRE 2015

ALTA PRESSIONE IN INDEBOLIMENTO

Sulle montagne dell'Alto Adige la neve è quasi assente.

La maggior parte della scarsa neve autunnale è ormai sublimata per l'azione eolica e la bassa umidità dell'aria, mentre alle quote più basse e sui versanti soleggianti è scomparsa anche per fusione.

Anche lungo la cresta di confine e zona dell'Ortles, dove maggiori sono state le precipitazioni autunnali, sui versanti soleggianti il manto nevoso è presente solo oltre i 2800-3200 m, mentre sui versanti in ombra, esiguo e discontinuo, è presente a partire dai 2200-2500m.

Dove presente il manto nevoso può essere a debole coesione con cristalli sfaccettati, nelle zone ventate invece duro e ghiacciato.

Le escursioni in montagna sono possibili prevalentemente a piedi, dove il rischio di scivolate per il terreno ghiacciato non va sottovalutato.

Anche sui ghiacciai lo spessore di neve è ridottissimo e i sottili ponti sui crepacci sono molto fragili.

Per la anomala situazione nivologica, la regolare pubblicazione del bollettino valanghe è ancora posticipata.

Finalmente nei prossimi giorni il dominio anticiclonico sulle Alpi andrà progressivamente indebolendosi e anche le temperature in montagna si allineeranno ai valori medi stagionali. Il primo gennaio solo lungo la cresta di confine e poi tra sabato 2 domenica 3 su gran parte della provincia sono attese delle deboli nevicate.